

MULTIPITCH TENAILLES DE MONTBRISON Eperon Renaud



SCHEDA TECNICA

primi salitori : Max Gerard, Raymond Renaud nel 1964

quota vetta : 2550 mt

dislivello avvicinamento : 450 mt

sviluppo arrampicata : 350 mt

tempo di salita : 5 / 6 h

difficoltà : TD , max 6a+ o A0, 5c obbligatorio

esposizione : Est

località di partenza : villaggio di Bouchier

punti di appoggio :

periodi dell'anno consigliati : primavera, estate, autunno (a seconda dell'innevamento)

materiali : 2 mezze corde ,13 rinvii, casco, qualche nut e friends medi, cordini per le soste

vedi anche : Oisans Nuveau, Oisans Sauvage di J.M.Cambon

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Da Briançon prendere in direzione Gap, arrivati al paese di Prelles svoltare a dx in direzione Les Vigneaux (stesso percorso per raggiungere la Tete d'Aval e Ailefroide), poco prima di raggiungere il paese Villard Meyer svoltare a dx su strada sterrata in direzione del village du Bouchier, 3 km, superato questo proseguire per altri 3 km orizzontalmente sulla destra (nord) sempre su strada sterrata. Arrivare ad uno slargo e parcheggiare l'auto, proseguire a piedi per circa 300 mt lungo la strada principale fino ad incontrare un torrentello, sulla destra di questo (sx idrografica) parte il sentiero ben tracciato che costeggia il sentiero. Da qui in 1h / 1h e 15' si arriva alla base della parete. La via attacca nella parte destra dell'evidente sperone est, in corrispondenza di un pino.

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it
<http://www.cuneoclimbing.it/mkportal/modules/mappa/mappa.htm>

ROCCIA

Calcarea, da buono a ottimo, a tratti un po' lucido

CHIODATURA

mista a chiodi e spit, a volte distanziati, ma è possibile integrare in caso di necessità

DESCRIZIONE

L1, 5c : salire a sx del pino (spit con fettuccia viola) e obliquare ancora verso sx, risalire il bel diedro fessurato fino alla sosta (la linea originale passa più a dx, ma la roccia ci è parsa meno bella).

L2, 5b : risalire una placca abbattuta e un diedro inclinato, dopodiché puntare al ceppo rinsecchito (possibile sosta), e proseguire per facile placca fino al suo termine (sosta su 2 chiodi e uno spit).

L3, 5b : salire il muro verticale e continuare sul filo di cresta, e su placca poi, fino alla sosta.

L4, 5c : risalire una placca ripida e proseguire per un canale gradinato a dx di uno sperone (sosta su masso)

L5, 5a : superare un balzo verticale, quindi per rocce gradinate si giunge in cima al primo gendarme

Calata in doppia da 25 mt fino a raggiungere l'intaglio sottostante.

L6, 5a : salire la parete grigia di fronte obliquando leggermente verso sx, poi puntare alla base della torre soprastante.

L7, 6a+ : ignorare le varie linee di spit che partono sulla parete sud ma spostarsi verso dx in direzione di un chiodo, da lì continuare verso dx e prendere la bella e continua fessura obliqua del versante Est, purtroppo un po' lucida ma che si sale bene (molti chiodi e spit e possibilità di integrare), fino alla sosta su terrazzino.

L8, 5c : salire il diedro-camino molto liscio, poi per gradini erbosi si arriva ad un risalto. Sostare su chiodo e spit alla base di un bel diedro verticale e fessurato.

L9, 5c : salire il diedro (faticoso), poi ribaltarsi a sx su placca fessurata fino alla sosta su due spit.

L10, 5c : salire la placca verticale fino a raggiungere un diedro ben ammanigliato, dopodiché raggiungere il filo di cresta. (sosta con anello di calata a dx se si intende scendere in doppia), continuare verso la cima (sosta su due spit da collegare).

Dall'ultima sosta salire l'ultima facile crestina che dopo pochi metri porta in vetta, attraversarla fino al suo termine e reperire la sosta con Maillon di calata.

DISCESA :

dall'ultima sosta citata con calata di 30 mt ci si porta ad un intaglio sul versante opposto, seguire gli ometti su blocchi fino a reperire la traccia che in un'ora circa riporta alla base, un po' esposto e friabile all'inizio, poi diventa più agevole. CONSIGLIATO!

Oppure dall'ultima sosta attrezzata ci si può calare con 6 doppie lungo la parete sud

COMMENTI PERSONALI :

Stupenda!la più ripetuta della parete,una salita di stampo classico ben attrezzata,anche se a volte gli spit e chiodi sono distanti.

La roccia a volte risente dell'usura del tempo,un vero peccato,ma viste le difficoltà moderate e la chiodatura al posto giusto,non crea grossi problemi.

Noi dalla sosta 3 invece di seguire la classica,su roccia spesso rotta e non molto interessante,abbiamo deviato a sx fino ad incrociare la linea di spit a sx, quindi ne è venuto fuori :

L4,6a : attraversamento a sx su favolosa placca lavorata e poi verticalmente superando un bombamento,poi su belle canne e fessura si arriva alla sosta su due spit da collegare

L5,5c-6a : salire il diedro a sx fino a raggiungere un muro verticale a cannellures,saltare la sosta che si incontra e andare direttamente alla vetta del primo gendarme,da cui ci si cala all'intaglio.

ASSOLUTAMENTE DA PREFERIRE LA DISCESA A PIEDI

Tulliorock



Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.